

“LO STUDIO DEL RIFLESSO VESTIBOLO COLLICO COME STRUMENTO DI DIAGNOSI DIFFERENZIALE IN AMBITO AUDIOLOGICO”

Leonardo Manzari - A.Tedesco

Obiettivo: Evidenziare l'importanza di inserire in una batteria di test standardizzati e routinari l'utilizzo dello studio del Potenziale Vestibolare Miogenico del Collo (VEMPs). Il nostro intento è stato quello di dimostrare l'utilità della metodica come "potente ed efficace" strumento di valutazione audiologica.

Materiali & Metodi: Lo studio è stato condotto su una serie clinica di quindici soggetti, cinque (5) donne e dieci (10) uomini di età compresa tra i 27 e 71 anni (45,2 media) che presentavano i seguenti sintomi della sfera audiologica: ipoacusia, acufeni e/o sensazione di pienezza (fullness). Il gruppo dei pazienti è stato osservato in un periodo compreso tra il 30 novembre 2005 ed il 30 settembre 2006. Tutti i pazienti dopo l'esecuzione dell'esame audiometrico evidenziavano una ipoacusia neurosensoriale mentre gli esami della batteria audiologica di routine non evidenziavano anomalie in grado di definire o indirizzare la scelta della batteria di test radiologici al fine di definire la diagnosi.

Tutti i pazienti sono stati sottoposti alla seguente batteria di esami strumentali standardizzata con gli stessi strumenti d'indagine:

- Esame audiometrico tonale liminare
- esame impedenzometrico con studio del pattern dei riflessi cocleo-stapediali
- Potenziali evocati uditivi
- VEMPs con stimolazione sonora per via aerea.

Risultati: Il sintomo più frequente nel gruppo dei pazienti è l'acufene, presente in dodici pazienti 85,7%, segue l'ipoacusia con il 42,8% ed infine il fullness 14,2%. Il contributo del risultato del VEMP, latenza, ampiezza e soglia (l'ampiezza del Complesso Precoce è stato calcolato e confrontato con i dati raccolti dalla nostra normativa interna precedentemente stabilita su un gruppo sano di soggetti) ci ha consentito di evidenziare patologie della sfera audiologica: n°3 deiscenze del Canale Semicircolare Superiore con soli sintomi della sfera audiologica, n°2 neurolabirintosi, n°1 calcificazione modiolare, n°2 deiscenze del Canale Semicircolare Posteriore, n°1 Idrope labirintica in fase d'esordio con soli sintomi della sfera audiologica, n°1 conflitto neurovascolare, n°1 osteopetrosi benigna del CUI, n°3 EVA sdr (Patologia delle strutture contenute nella porzione ossea dell'acquedotto vestibolare), n°1 Condotta Uditiva Interna ampia associata a deiscenza del Canale Semicircolare Superiore.

Conclusioni: Con il presente studio abbiamo dimostrato che il VEMP deve rientrare a pieno titolo nella batteria di test per lo screening della funzione uditiva.